Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 27 Novembre — NUMERO 278

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

I signori Senatori sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo alle ore 13 di domenica 2 dicembre, nella sala delle conferenze al primo piano del palazzo del Senato, per l'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere l'indomani le LL. MM. ed i Principi della Reale Famiglia, nell'occasione della solenne funzione di riapertura del Parlamento.

Ufficio di Questura

Nulla è innovato in quanto ai biglietti permanenti di accesso alle tribune riservate nell'aula del Senato, continuando ad essere valevoli quelli rilasciati al principio dell'attuale legislatura XVIII.

Roma, addì 25 novembre 1894.

Il Direttore
A. LATTES.

CAMERA DEI DEPUTATI

Direzione degli Uffici di Questura

Sino a nuova disposizione, i biglietti di accesso alle tribune riservate nell'Aula della Camera dei Deputati, rilasciati nella 1ª scorsa sessione, continueranno ad essere valevoli per la 2ª sessione della XVIII Legislatura.

Roma, 22 novembre 1894.

Il Direttore degli Uffici di Questura
F. CARUSO.

MINISTERO DELL'INTERNO

La Seduta Reale per l'inaugurazione della seconda sessione della XVIII Legislatura del Parlamento, avrà luogo il 3 dicembre p. v., alle ore 10, nella Grand'Aula del Palazzo di Montecitorio.

Si notifica agli onorevoli senatori e deputati che dagli Uffici di questura del Senato e della Camera dei deputati saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso nell'aula del palazzo di Montecitorio, nella quale sarà inaugurata da S. M. il Re la seconda sessione della XVIII Legislatura.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCCCXLVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cisano sul Neva (Genova), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Nicolari, che ha scopo di istruzione ed è amministrata da una Commissione speciale;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6792;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Nicolari è concentrata nella Congregazione di carità di Cisano sul Neva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. CCCCXLVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Firenze, relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

1. Opera pia Antinori, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco della parrocchia dei SS. Michele e Gaetano;

2. Opera pia Bellacci Locchi, avente scopo elemosiniero, amministrata da una Commissione speciale;

3. Opera pia Francini, avente scopo dotale ed eventualmente elemosiniero e di culto, per la quale è venuta a mancare l'amministrazione stabilita dal fondatore;

4. Opera pia Crestini, che ha scopo dotale ed è amministrata dal sig. Carlo Pisinati;

5. Opera pia marchesa Ernestina di Montagliari, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Municipio;

6. Pio legato Pasci, avente scopo dotale, amministrato dal marchese Scipione Capponi;

7. Opera pia Nebbiai, avente scopo elemosiniero, amministrata da una Commissione speciale;

8. Opera pia Alberti-Santini, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Municipio;

9. Opera pia Gregorini, avente scopo dotale, amministrata dal parroco di Or San Michele;

10. Opera pia Giuntini, avente scopo elemosiniero, amministrata dagli eredi del fondatore;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Istituzioni di beneficenza suindicate sono concentrate nella Congregazione di carità di Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. CCCCXLVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta di ufficio del Prefetto di Napoli per la trasformazione della Congregazione del Purgatorio in Crispano, la quale di fatto più non funziona da diversi anni;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Crispano sull'oggetto;

Veduto il reclamo presentato dal confratello Michele Vitale;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Napoli;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il Consiglio dei Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione del Purgatorio in Crispano è trasformata, e le sue rendite sono invertite in soccorso ed assistenza dei malati poveri a domicilio, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCCXLIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i testamenti olografi 19 novembre 1891 e 21 gennaio 1892, coi quali il signor Cesare Fiorentino istituì una fondazione da intitolarsi « Opera pia Cesare di Abram Raffaello Fiorentino », avente per iscopo la somministrazione di soccorsi alimentari nei mesi invernali, ai poveri israeliti di Firenze;

Veduta l'istanza degli esecutori testamentari, diretta ad ottenere l'erezione in ente morale della pia Opera;

Veduto lo schema di statuto organico presentato per la Nostra Sovrana sanzione;

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio d'amministrazione dell'Università israelitica di Firenze, di quel Consiglio comunale e della Giunta provinciale amministrativa;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera pia Cesare di Abram Raffaello Fiorentino è eretta in ente morale colla dotazione di L. 30,000, disposta dal fu Cesare Fiorentino, e la sua Amministrazione è affidata al Consiglio direttivo dell'Università israelitica di Firenze.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico dell'Opera pia stessa, in data 28 novembre 1893, composto di 8 articoli, il quale sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCCL *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congrezione di carità e del Consiglio comunale di Fossano (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

1° Pio istituto Davichi e Bava, avente scopo dotale, amministrato dai quattro parroci della città di Fossano e dal vice curato della Cattedrale;

2° Opera pia Fea, avente scope dotale, amministrata dal parroco di San Giorgio in Fossano;

3° Opera pia Baratta e Ferrero, avente scopo elemosiniero, amministrata dai quattro parrocci della città di Fossano;

4° Lascito Cavallera, avente scopo elemosiniero, amministrato dalla fabbriceria di San Sebastiano;

5° Lasciti Toselli e Fenoglio, aventi scopo elemosiniero, amministrati dal parroco di Murazzo;

6° Lascito Pelazza, avente scopo dotale, amministrato dal parroco di Piovani;

Vedute le osservazioni fatte dagli amministratori delle Opere pie Bavichi e Bava, Fea, Baratta e Ferrero, contro il concentramento delle stesse;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le istituzioni di beneficenza suindicate sono concentrate nella Congregazione di carità di Fossano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCCLI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Castelnovo ne' Monti (Reggio nell'Emilia), relative al concentramento nella Congregazione

stessa ed alla trasformazione dei legati Rabotti, Fabbiani e Franzoni;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I pii legati Rabotti, Fabbiani e Franzoni sono concentrati nella Congregazione di carità di Castelnovo ne' Monti e le rendite dei medesimi dovranno erogarsi agli scopi enunciati nell'art. 55, lettere *e*) ed *f*) della legge predetta, fatta eccezione per la parte del legato Rabotti, che ha per iscopo di sussidiare le fanciulle povere che frequentano le scuole comunali, alla quale vien mantenuto il suo fine presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: CALENDA DI TAVANI.

Il N. CCCCLII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Casei Gerola (Pavia) si è proposto il concentramento dell'Opera pia Giuseppe Bassi e della metà del patrimonio della pia fondazione Francesco Busca, che è destinata alla beneficenza pubblica;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890. n. 6972.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Bassi e l'Opera pia Busca, per la sola parte che è destinata alla beneficenza pubblica, sono concentrate nella Congregazione di carità di Casei Gerola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. CCCCLIII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Cigognola (Pavia), si è promosso il concentramento delle due Opere pie elemosiniera l'una e l'altra dotale, fondate con istrumento 12 febbraio 1763 dalla contessa Barbara d'Adda di Barbiano di Belgioioso;

Viste le deduzioni contro tale proposta fatte dalla Casa Arnaboldi;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le anzidette Opere pie D'Adda di Belgioioso sono concentrate nella Congregazione di carità di Cigognola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCCLIV *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Baldissero Canavese (Torino), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Istituzioni di beneficenza Silva e Besso, aventi scopo elemosiniero amministrate dal parroco, dal sindaco e dal segretario *pro-tempore* del predetto comune;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6942;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Silva e Besso sono concentrate nella Congregazione di carità di Baldissero Canavese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCCLV (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cerreto d'Esi (Ancona), relative al concentramento nella Congregazione stessa del lascito dotale detto delle Pupille, amministrato dalla locale Confraternita del SS; Sacramento;

Veduta la deliberazione della Confraternita stessa sul medesimo senso;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n, 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio lascito delle Pupille è concentrato nella Congregazione di carità di Cerreto d'Esi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCCLXXI (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862 n. 688;

Visti i Regi decreti in data 13 novembre 1862 n. 971, 25 ottobre 1889 n. 3515 (serie 3ª), 6 marzo 1892 n. 68 parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Livorno, in data 9 novembre 1894;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le sezioni elettorali per la Camera di commercio ed arti di Livorno sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Sono abrogati i Regi decreti in data 13 novembre 1862 n. 971, 25 ottobre 1889 n. 3515 (serie 3ª), 6 marzo 1892 n. 68 (parte supplementare).

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il 25 novembre 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1894.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA delle circoscrizioni elettorali per la Camera di Commercio ed arti di Livorno.

SEZIONI	COMUNI COMPRESI IN CIASCUNA SEZIONE ELETTORALE
Livorno I . .	Livorno.
Livorno II . .	Livorno.
Marciana Marina .	Marciana — Marciana Marina.
Porto Ferraio .	Porto Ferraio — Porto Longone.
Rio Marina . .	Rio dell'Elba — Rio Marina.

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
A. BARAZZUOLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 21 ottobre 1894:

Barbaro cav. dott. Antonio, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Con R. decreto del 31 ottobre 1894:

Brescia Morra barone comm. Francesco, prefetto di 1ª classe a Catania, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute (L. 6000).

Caravaggio comm. avv. Evandro, prefetto di 1ª classe a Mantova, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Catania.

Bondi comm. avv. Pietro, prefetto di 2ª classe in aspettativa, in applicazione della legge 14 luglio 1887 n. 4711 (serie 3ª), destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Vicenza.

Celli comm. avv. Pietro, prefetto di 3ª classe a Vicenza, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Cuneo.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 25 ottobre 1894:

Incisa Gaetano, tenente di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua dimanda, inscritto col suo grado nella riserva navale, dal 1° novembre 1894.

Piane Bernardo, capo macchinista principale di 1ª classe nel Corpo del genio navale, collocato a riposo di ufficio, a datare dal 1° novembre 1894, per avanzata età e per infermità che lo rende inabile a prestare ulteriore servizio e con la stessa data inscritto con il suo grado nella riserva navale.

Narici Gennaro, capo macchinista principale di 2ª classe nel Corpo del genio navale, promosso capo macchinista principale di 1ª classe, a datare dal 1° novembre 1894.

Mauro Pio, capo macchinista di 1ª classe id, id id. di 2ª classe, id.

Mingoli Luigi, id. di 2ª classe id, id. capo macchinista di 1ª classe, id.

Tomadelli Giovanni, id. di 3ª classe id., id. capo macchinista di 2ª classe id.

Con RR. decreti del 26 ottobre 1894:

Mirabelli Saverio, capitano di porto di 1ª classe a Messina, collocato, sulla sua domanda, a riposo per motivi di salute, ed ammesso a far valere i titoli per la pensione, a datare dal 1° dicembre 1894.

Bozzoni Giuseppe, vice segretario di 1ª classe nel ministero della marina, trasferito nel Corpo delle capitanerie di porto, e nominato applicato di porto di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a datare dal 1° novembre 1894. Assegnatogli la sede di anzianità immediatamente dopo l'applicato di porto di prima classe Lucarini Papirio. Destinato a Napoli.

Brauzzi Ormisda, applicato di porto di 1ª classe, trasferito nel personale del Ministero della marina e nominato vice segretario di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2,500 a datare dal 1° novembre 1894. Assegnatagli la sede di anzianità immediatamente dopo l'impiegato di pari grado e classe Vicario Giuseppe.

Con RR. decreti dell'11 novembre 1894:

Castagnetta Nunzio, capo divisione di 2ª classe, promosso capo divisione di 1ª classe a decorrere dal 16 novembre 1894.

Baldanzi Antonio, capo sezione di 1ª classe, promosso a scelta, capo divisione di 2ª classe id.

Basso Paolo, capo sezione di 2ª classe, promosso capo sezione di 1ª classe id.

Trapani Luigi, segretario di 1ª classe, promosso capo sezione di 2ª classe id.

Pierfederici Decio, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe id.

Patella Umberto, segretario di 3ª classe, promosso segretario di 2ª classe id.

Cairola Enrico, vice segretario di 2ª classe, promosso vice segretario di 1ª classe id.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data del 31 ottobre al 9 novembre 1894:

Bertolazzi Alfonso, ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei depositi delle privative, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, e partire dal 1° dicembre 1894;

Venzo Giovanni, ispettore di 3ª classe nel Corpo delle Guardie di finanza, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° gennaio 1895;

Zinno Luigi, tenente di 1ª classe id. id. id. id. per motivi di salute, id. dal 1° dicembre 1894;

Gorin Antonio, id. id. id. id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 16 novembre 1894.

Bettini Giovanni, ricevitore del registro, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dall'aggio, è dispensato dall'impiego, con effetto dal 2 ottobre 1894;

Forlivesi Ferdinando, ufficiale alle scritture di 1ª classe nei magazzini di deposito delle privative, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per sei mesi, a decorrere dal 1° novembre 1894;

De Michelis Giuseppe, ricevitore del registro, id. id. per motivi di famiglia id, per un mese, dal dì 8 ottobre 1894;

Quagliardi Cesare, sotto ispettore nel Corpo delle guardie di finanza, id. id., per motivi di salute, d'ufficio, a decorrere dal 1° novembre 1894;

Piccinino Emanuele, ricevitore del registro, id. id. id, id, per quattro mesi, a partire dal giorno della sua surrogazione;

Grossi Paolo, ricevitore del registro, accettate le volontarie dimissioni, con effetto dal 1° ottobre 1894;

De Consaudier Enrico, magazziniere di deposito delle privative, fu riruolo, è nominato reggente magazziniere di 3ª classe, conservando l'attuale suo stipendio di lire 2500;

Ruspoli avv. Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, con effetto dal 1° novembre 1894;

Macchi Carlo e Giberti Gaetano, ingegneri capi di 2ª classe, fuori organico nel personale degli uffici tecnici di finanza, sono nominati ingegneri capi di 2ª classe nel personale stesso;

Calanchi Emidio, archivista di 1ª classe nell'Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, con effetto dal 1° gennaio 1895;

Rossi Umberto, vice segretario amministrativo id. nel Ministero delle finanze, id. id. id, per motivi di salute, id. id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: num 918663 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale, per L. 100, al nome di Genovesi Angiolina fu Giovanni, moglie del cavaliere Giovanni Patanè, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Genovese Angiolina fu Giovanni, moglie del cav. Giovanni Patanè, domiciliata in Roma, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 778434 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 150, al nome di Nandrè Luigi e Margherita fu Giusto, minori, sotto la tutela di Donzelli Raffaele, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Naintrè Luigi e Margherita fu Giusto, minori, ecc, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 860634 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 285, al nome di Grasselli Costanza fu Pietro, moglie di Grasselli Angelo, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grasselli Enrica fu Pietro, moglie di Grasselli Angelo fu Paolo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1ª n. 223055 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 40115 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 60, al nome di Ortona Saverio fu Fabrizio;

2ª n. 706193, per L. 5, intestata come la precedente, ed iscritta sui registri della Direzione Generale, ambedue ipotecate per cauzione notarile, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ortona Francesco Saverio fu Fabrizio ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1023342 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 4300, al nome di Baldovino o Balduino Giuseppina fu Michele, minore, moglie di Cesare Bonini, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balduvino Giuseppa Margherita Maria fu Michele, moglie di Bonini Giuseppe Cesare, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1893 in Italia.

Produzione, commercio e consumo delle patate nel quinquennio 1889-93.

ANNI	SUPERFICIE coltivata a patate — Ettari	Quintali di tuberi					
		PRODUZIONE ANNUALE		IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	QUANTITÀ necessaria per la seminagione (1)	QUANTITÀ rimasta a disposizione del consumo
		media per ettaro	Totale				
1889	..	..	5,648,175	28,840	82,250	1,739,070	3,855,695
1890	173,907	43.20	7,512,925	74,950	78,940	1,739,070	5,769,865
1891	181,137	40.81	7,391,620	7,000	190,200	1,811,370	5,460,050
1892	191,221	39.48	7,667,312	5,490	203.910	1,942,210	5,526,682
1893	198,155	40.82	8,089,492	7,830	146,630	1,981,550	5,960,142

Il raccolto delle patate nel 1893 riuscì superiore a quello del 1892, di circa quintali 422,000, per la stagione propizia.

Nel 1893 si verificò un aumento nella superficie di terreno destinato tale coltura per circa ettari 4,000. La produzione media per ettaro fu superiore di quintali 1.34 a quella del 1892.

Come negli altri anni, nelle sole provincie di Siracusa, Girgenti e Trapani nel 1893 non si fece questa coltura.

Le vicende del raccolto possono così riassumersi per regioni:

Nel Piemonte il raccolto fu discreto, sebbene sia stato decimato dalla peronospora e dalla siccità predominante.

Nella Lombardia il freddo primaverile e la siccità prolungata arrecarono danno in qualche provincia.

Nel Veneto in quasi tutte le province la stagione fu poco propizia e si ebbero anche a lamentare danni per malattie.

La Liguria ebbe danni per la soverchia umidità.

La siccità prolungata in estate e le soverchie pioggie in primavera danneggiarono il raccolto nell'Emilia nelle province di Parma e Bologna.

Nelle Marche si ebbe una stagione propizia, con un raccolto ancora superiore a quello dell'anno 1892.

Nella Toscana si ebbe a lamentare in generale la prolungata siccità.

Anche nel Lazio il raccolto fu abbastanza buono quantunque danneggiato dalla siccità.

Nella regione Meridionale Adriatica il prodotto fu inferiore a quello del 1892, perchè si risentirono danni dalla persistente siccità e da malattie.

Nella regione Meridionale Mediterranea ed in Sicilia si ebbe in generale una stagione propizia con un raccolto soddisfacente.

Nella Sardegna si ebbe a lamentare la siccità.

(1) Si è calcolato che per seminare un ettaro di terreno a patate occorrano, date le condizioni in cui si esercita tale coltura spesso mista ad altre in Italia, circa quintali 10 di tuberi.

Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Alba	348	20.64	7,481
Cuneo	1,876	46.62	87,458
Mondovì	1,027	37.06	38,064
Saluzzo	1,069	31.70	33,883
Cuneo	**4,320**	**38.56**	**166,586**
Aosta	1,631	43.86	71,534
Ivrea	1,056	74.01	78,150
Pinerolo	1,477	35.35	52,208
Susa	1,574	51.34	80,805
Torino	1,378	57.42	79,129
Torino	**7,116**	**50.85**	**361,826**
Acqui	724	26.30	19,017
Alessandria	150	24.03	3,605
Asti	325	25.57	8,310
Casale Monferrato	159	29.97	4,766
Novi Ligure	288	41.33	11,904
Tortona	252	48.30	12,172
Alessandria	**1,898**	**31.51**	**59,804**
Biella	636	25.39	16,148
Domodossola	346	54.34	18,802
Novara	1,155	65.73	75,921
Pallanza	578	28.76	16,622
Varallo	173	37.82	6,543
Vercelli	111	83.89	9,312
Novara	**2,999**	**47.80**	**143,348**
Bobbio	393	60.31	23,701
Mortara (Lomellina)	267	74.41	19 867
Pavia	113	47.42	5,358
Voghera	852	8.26	7,040
Pavia	**1,625**	**34.44**	**55,966**
Abbiategrasso	243	55.63	13,517
Gallarate	1,151	72.73	83,710
Lodi	70	21.81	1,527
Milano	737	135.62	99,949
Monza	751	87.01	65,346
Milano	**2,952**	**89.45**	**264,049**
Como	2,099	71.86	150,843
Lecco	352	63.35	22,300
Varese	831	65.82	54,694
Como	**3,282**	**69.42**	**227,837**
Sondrio	**3,185**	**47.32**	**150,715**
Bergamo	947	52.48	49,676
Clusone	137	44.07	6,060
Treviglio	563	68.19	38,391
Bergamo	**1,647**	**57.15**	**94,127**
Breno	587	35.68	20,943
Brescia	253	33.45	8,462
Chiari	19	46.00	874
Salò	375	19.80	7,425
Verolanova	77	32.60	2,510
Brescia	**1,311**	**30.67**	**40,214**
Casalmaggiore	7	52.29	366
Crema	37	79.97	2,959
Cremona	65	60.32	3,921
Cremona	**109**	**66.48**	**7,246**
Asola	40	11.50	4[illegible]0
Canneto sull'Oglio	20	12.00	240
Castiglione delle Stiviere	23	2.61	60
Gonzaga	17	24.00	408
Mantova	5	13.20	66
Ostiglia	3	100.00	300
Revere	13	35.38	460
Sermide	6	70.00	420
Mantova	**127**	**19.01**	**2,414**
Bardolino	38	12.00	456
Caprino Veronese	78	11.65	909
Cologna Veneta	10	8.50	85
Isola della Scala	20	27.80	556
Legnago	23	24.39	561
San Bonifacio	49	26.04	1,276
Sanguinetto	2	25.00	50
San Pietro Incariano	601	12.27	7,375
Tregnago	479	15.93	7,630
Verona	238	23.54	5,602
Villafranca di Verona	12	13.17	158
Verona	**1,550**	**15.91**	**24,658**
Arzignano	178	21.35	3,801
Asiago	714	22.40	15,994
Barbarano	27	24.04	649
Bassano	81	25.36	2,054
Lonigo	54	19.37	1,046
Marostica	196	16.88	3,309
Schio	449	42.37	19,023
Thiene	33	23.70	782
Valdagno	329	11.84	3,896
Vicenza	78	22.85	1,782
Vicenza	**2,139**	**24.47**	**52,336**
Agordo	293	53.88	15,786
Auronzo	457	48.47	22,152
Belluno	107	44.86	4,800
Feltre	86	42.15	3,625
Fonzaso	510	15.24	7,770
Longarone	154	78.58	12,102
Pieve di Cadore	530	40.26	21,340
Belluno	**2,137**	**40.98**	**87,575**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Ampezzo	51	45.66	2,466
Cividale del Friuli	195	68.80	13,416
Codroipo	51	97.53	4,974
Gemona	481	23.02	11,073
Latisana	64	57.77	3,697
Maniago	245	22.48	5,508
Moggio Udinese	123	23.43	2,882
Palmanova	254	34.09	8,660
Pordenone	182	22.19	4,039
Sacile	37	43.86	1,623
San Daniele del Friuli	106	67.38	7,142
San Pietro al Natisone	204	90.32	18,425
San Vito al Tagliamento	88	42.24	3,717
Spilimbergo	81	43.48	3,522
Tarcento	136	43.86	5,965
Tolmezzo	494	53.20	26,283
Udine	214	81.50	17,440
Udine	**3,009**	**46.80**	**140,832**
Asolo	54	23.69	1,279
Castelfranco Veneto	61	65.08	3,970
Conegliano	21	15.90	334
Montebelluna	50	44.60	2,230
Oderzo	25	47.20	1,180
Treviso	111	35.40	3,929
Valdobbiadene	41	31.51	1,292
Vittorio	100	42.45	4,245
Treviso	**463**	**39.87**	**18,450**
Chioggia	430	57.77	24,840
Dolo	46	23.09	1,062
Mestre	43	29.77	1,280
Mirano	75	8.08	606
Portogruaro	62	21.11	1,309
San Donà di Piave	20	32.50	650
Venezia	95	8.47	805
Venezia	**771**	**39.63**	**30,552**
Campo San Piero	47	27.32	1,284
Cittadella	35	40.97	1,434
Conselve	52	37.31	1,940
Este	59	45.93	2,710
Monselice	41	42.20	1,730
Montagnana	7	24.14	169
Padova	59	28.64	1,690
Pieve di Sacco	6	62.50	375
Padova	**306**	**37.03**	**11,332**
Adria	201	62.62	12,586
Ariano nel Polesine	4	32.50	130
Badia Polesine	5	16.40	82
Lendinara	12	63.33	760
Massa Superiore	37	28.38	1,050
Occhiobello	8	73.13	585
Polesella	21	40.95	860
Rovigo	29	66.72	1,935
Rovigo	**317**	**56.74**	**17,988**

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Porto Maurizio	312	42.15	13,152
San Remo	622	34.83	21,663
Porto Maurizio	**934**	**37.28**	**34,815**
Albenga	811	45.82	37,160
Chiavari	1,170	43.18	50,525
Genova	5,312	35.02	186,015
Savona	1,492	39.49	58,926
Spezia	1,258	26.90	33,843
Genova	**10,043**	**36.49**	**366,469**
Castelnuovo di Garfagnana	306	51.66	15,808
Massa	250	41.72	10,431
Pontremoli	226	36.55	8,261
Massa e Carrara	**782**	**44.12**	**34,500**
Fiorenzuola d'Arda	492	68.05	33,480
Piacenza	764	61.47	46,961
Piacenza	**1,256**	**64.05**	**80,441**
Borgo San Donnino	588	45.24	26,600
Borgotaro	759	29.25	22,203
Parma	1,011	45.56	46,059
Parma	**2,358**	**40.23**	**94,862**
Guastalla	41	38.34	1,572
Reggio nell'Emilia	488	30.44	14,853
Reggio nell'Emilia	**529**	**31.05**	**16,425**
Mirandola	73	47.59	3,474
Modena	268	43.93	11,772
Pavullo nel Frignano	536	20.69	11,088
Modena	**877**	**30.03**	**26,334**
Cento	14	58.71	823
Comacchio	13	26.30	342
Ferrara	17	35.64	606
Ferrara	**44**	**40.21**	**1,771**
Bologna	725	72.83	52,799
Imola	179	71.51	12,800
Vergato	647	71.15	46,032
Bologna	**1,551**	**71.97**	**111,631**
Faenza	477	49.15	23,446
Lugo	36	53.69	1,933
Ravenna	432	49.38	21,330
Ravenna	**945**	**49.43**	**46,709**
Cesena	80	67.06	5,365
Forlì	84	109.70	9,215
Rimini	86	44.78	3,851
Forlì	**250**	**73.72**	**18,431**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Pesaro	314	23.97	7,526
Urbino	1,006	20.68	20,807
Pesaro e Urbino	**1,320**	**21.46**	**28,333**
Ancona	**370**	**43.95**	**16,265**
Camerino	1,122	78.71	88,311
Macerata	900	104.16	93,741
Macerata	**2,022**	**90.04**	**182,052**
Ascoli Piceno	1,808	50.60	91,487
Fermo	749	57.61	43,153
Ascoli Piceno	**2,557**	**52.66**	**134,640**
Foligno	905	17.09	15,464
Orvieto	426	25.15	10,715
Perugia	2,268	14.57	33,048
Rieti	1,495	17.76	26,554
Spoleto	1,469	14.65	21,521
Terni	673	24.41	16,431
Perugia	**7,236**	**17.10**	**123,733**
Lucca	**1,086**	**75.22**	**81,686**
Pisa	3,003	28.56	85,758
Volterra	243	20.95	5,092
Pisa	**3,246**	**27.99**	**90,850**
Livorno	85	100.00	8,500
Portoferraio	35	30.34	1,062
Livorno	**120**	**79.68**	**9,562**
Firenze	3,919	66.24	259,579
Pistoia	884	152.14	134,493
Rocca San Casciano	930	27.65	25,710
San Miniato	271	43.05	11,667
Firenze	**6,004**	**71.86**	**431,449**
Arezzo	**2,623**	**56.96**	**149,407**
Montepulciano	458	42.45	19,441
Siena	936	56.16	52,564
Siena	**1,394**	**51.65**	**72,005**
Grosseto	**453**	**75.47**	**34,188**
Civitavecchia	47	13.19	620
Frosinone	1,282	67.82	86,940
Roma	1,194	34.12	40,741
Velletri	307	51.37	15,770
Viterbo	1,834	41.90	76,846
Roma	**4,664**	**47.37**	**220,917**

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Penne	1,749	38.21	66,833
Teramo	2,002	39.34	78,757
Teramo	**3,751**	**38.81**	**145,590**
Chieti	2,706	21.79	58,975
Lanciano	3,553	10.36	36,823
Vasto	2,918	11.74	34,269
Chieti	**9,177**	**14.17**	**130,067**
Aquila degli Abruzzi	5,014	46.94	235,370
Avezzano	5,584	75.43	421,201
Cittaducale	1,060	36.78	38,984
Sulmona	1,675	46.85	78,481
Aquila degli Abr.	**13,333**	**58.05**	**774,036**
Campobasso	2,912	17.46	50,854
Isernia	6,775	19.00	128,724
Larino	1,496	14.12	21,127
Campobasso	**11,183**	**17.95**	**200,705**
Bovino	535	24.84	13,288
Foggia	466	29.37	13,688
San Severo	1,345	36.71	49,376
Foggia	**2,346**	**32.55**	**76,352**
Altamura	525	31.91	16,755
Bari delle Puglie	167	24.60	4,109
Barletta	411	46.20	18,990
Bari delle Puglie	**1,103**	**36.13**	**39,854**
Brindisi	847	6.73	5,704
Gallipoli	310	28.58	8,861
Lecce	1,256	24.00	30,142
Taranto	147	14.42	2,120
Lecce	**2,560**	**18.29**	**46,827**
Caserta	848	67.92	57,595
Gaeta	572	42.49	24,305
Nola	2,199	181.10	398,229
Piedimonte d'Alife	909	43.02	39,106
Sora	1,480	26.78	41,698
Caserta	**6,008**	**93.80**	**563,933**
Casoria	367	68.58	25,170
Castellammare di Stabia	547	109.57	59,935
Napoli	257	56.96	14,640
Pozzuoli	245	44.57	10,920
Napoli	**1,416**	**78.15**	**110,665**
Benevento	1,310	28.85	37,796
Cerreto Sannita	1,041	25.32	26,354
San Bartolomeo in Galdo	1,694	27.68	46,882
Benevento	**4,045**	**27.45**	**111,032**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Ariano	2,985	26.41	78,909
Avellino	3,529	27.55	97,226
Sant'Angelo dei Lombardi	5,027	15.29	76,865
Avellino	11,541	21.92	253,000
Campagna	1.477	21.92	32,374
Sala Consilina	3,252	21.41	69,633
Salerno	2,751	123.29	339,546
Vallo della Lucania	939	21.93	20,591
Salerno	8,422	54.87	462,144
Lagonegro	2,996	21.43	64,200
Matera	301	9.07	2,758
Melfi	2,235	20.30	45,378
Potenza	6,831	17.49	119,493
Potenza	12,366	18.75	231,829
Castrovillari	515	19.81	10,203
Cosenza	1,957	61.04	119,448
Paola	1,379	30.21	41,662
Rossano	200	43.44	8,688
Cosenza	4,051	44.43	180,001
Catanzaro	2,650	25.60	67,846
Cotrone	289	42.23	12,204
Monteleone di Calabria	1,476	31.54	46,560
Nicastro	1,270	20.85	26,482
Catanzaro	5,685	26.93	153,092
Gerace	742	13.29	9,860
Palmi	1,355	31.67	42,915
Reggio di Calabria	1,225	13.38	16,393
Reggio di Calabria	3,322	20.82	69,168
Cefalù	51	21.88	1,116
Corleone	32	12.97	415
Palermo	35	21.00	735
Termini Imerese	29	20.72	601
Palermo	147	19.50	2,867
Castroreale	415	154.68	64,191
Messina	352	71.03	25,001
Mistretta	84	28.07	2,358
Patti	296	112.88	33,414
Messina	1,147	108.95	124,964
Acireale	131	69.04	9,044
Catania	32	24.63	788
Nicosia	3	16.00	48
Catania	166	59.52	9,880
Caltanissetta	10	116.00	1,160
Piazza Armerina	57	45.79	2,610
Terranova di Sicilia	9	16.67	150
Caltanissetta	76	51.58	3,920
Cagliari	27	3.52	95
Iglesias	29	32.03	929
Lanusei	1,241	16.44	20,398
Oristano	119	14.39	1,712
Cagliari	1,416	16.34	23,134
Alghero	31	9.32	289
Nuoro	570	6.27	3,576
Ozieri	228	17.37	3,960
Sassari	60	15.03	902
Tempio Pausania	78	30.33	2,356
Sassari	967	11.47	11,093

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Cuneo	4,320	38.56	166,586
Torino	7,116	50.85	361,826
Alessandria	1,898	31.51	59,804
Novara	2,999	47.80	143,348
Piemonte	16,333	44.79	731,564
Pavia	1,625	31.44	55,966
Milano	2,952	89.45	264,049
Como	3,282	69.42	227,837
Sondrio	3,185	47.32	150,715
Bergamo	1,647	57.15	94,127
Brescia	1,311	30.67	40,214
Cremona	109	66.48	7,246
Mantova	127	19.01	2,414
Lombardia	14,238	59.18	842,568
Verona	1,550	15.91	24,658
Vicenza	2,139	24.47	52,336
Belluno	2,137	40.98	87,575
Udine	3,009	46.80	140,832
Treviso	463	39.87	18,459
Venezia	771	39.63	30,552
Padova	306	37.03	11,332
Rovigo	317	56.74	17,988
Veneto	10,692	35.80	383,732

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1893 in Italia.

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	Prodotto ottenuto in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Porto Maurizio	934	37.28	34,815
Genova	10,043	36.49	366,469
Massa e Carrara	782	44.12	34,500
Liguria	11,759	37.06	435,784
Piacenza	1,256	64.05	80,441
Parma	2,358	40.23	94,862
Reggio nell'Emilia	529	31.05	16,425
Modena	877	30.03	26,331
Ferrara	44	40.21	1,771
Bologna	1,551	71.97	111,631
Ravenna	945	49.43	46,709
Forlì	250	73.72	18,431
Emilia	7,810	50.78	396,604
Pesaro	1,320	21.46	28,333
Ancona	370	43.95	16,265
Macerata	2,022	90.04	182,052
Ascoli Piceno	2,557	52.66	134,640
Perugia	7,236	17.10	123,733
Marche ed Umbria	13,505	35.91	485,023
Lucca	1,086	75.22	81,686
Pisa	3,246	27.99	90,850
Livorno	120	79.68	9,562
Firenze	6,004	71.86	431,449
Arezzo	2,623	56.96	149,407
Siena	1,394	51.65	72,005
Grosseto	453	75.47	34,188
Toscana	14,926	58.23	869,147
Roma (Lazio)	4,664	47.37	220,917
Teramo	3,751	38.81	145,590
Chieti	9,177	14.17	130,067
Aquila degli Abruzzi	13,333	58.05	774,036
Campobasso	11,183	17.95	200,705
Foggia	2,346	32.55	76.352
Bari	1,103	36.13	39.854
Lecce	2,530	18.29	46,827
Meridionale adriatica	43,453	32.53	1,413,431
Caserta	6,008	93.86	563,933
Napoli	1,416	78.15	110,665
Benevento	4,045	27.45	111,032
Avellino	11,541	21.92	253,000
Salerno	8,422	54.87	462,144
Potenza	12,366	18.75	231,829
Cosenza	4,051	44.43	180,001
Catanzaro	5,685	26.93	153,092
Reggio di Calabria	3,322	20.82	69,168
Meridionale mediter.	56,856	37.55	2,134,864
Palermo	147	19.50	2,867
Messina	1,147	108.95	124,964
Catania	166	59.52	9,880
Caltanissetta	76	51.58	3,920
Sicilia	1,536	92.21	141,631
Cagliari	1.416	16.34	23,134
Sassari	957	11.47	11,093
Sardegna	2,383	14.36	34,227

RIASSUNTO delle notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1893 in Italia.

REGIONI AGRARIE e REGNO	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	Prodotto ottenuto in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo
Piemonte	16,333	44.79	731,564
Lombardia	14,238	59.18	842,568
Veneto	10,692	35.89	383,732
Liguria	11,759	37.06	435,784
Emilia	7,810	50.78	396,604
Marche ed Umbria	13,505	35.91	485,023
Toscana	14,926	58.23	869,147
Lazio	4,664	47.37	220.917
Meridionale adriatica	43,453	32.53	1,413,431
Meridionale mediterranea	56,856	37.55	2,134,864
Sicilia	1,536	92.21	141,631
Sardegna	2,383	14.36	34,227
REGNO	198,155	40.82	8,089,492

N. 49080 Div. 5.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto il proprio decreto 24 gennaio 1882 n. 605 col quale venne dal Ministero dei Lavori Pubblici autorizzata la immediata occupazione degli stabili posti in territorio del comune di Vitorchiano a carico di vari individui fra i quali il signor Sensi dott. Vincenzo fu Leone Angelo, occorrente per i lavori della ferrovia Viterbo-Attigliano;

Veduta la lettera dell'ufficio tecnico governativo per gli studi e costruzione della ferrovia Viterbo-Attigliano, in data 23 giugno 1894 n. 60603 dalla quale risulta in seguito a constatazione in contraddittorio della sopracitata Ditta Sensi e dell'incaricato dell'ufficio tecnico che il terreno espropriato fu erroneamente attribuito alla Ditta Sensi, e che, come si rileva dai registri e dalle mappe catastali, esso è invece di esclusiva proprietà del Demanio Nazionale e per conseguenza chiede la rettifica del decreto stesso;

Ritenuto che nulla osta alla chiesta rettificazione;

Decreta:

In rettifica del decreto 24 gennaio 1882 n. 605 si dichiara che l'appezzamento del terreno posto in territorio di Vitorchiano contrada Crucchiarello; distinto in catasto alla sez. 2ª coi nn. 32, 33 e 34 di mappa, erroneamente intestato alla Ditta Sensi dott. Vincenzo, appartiene invece di esclusiva proprietà del Demanio Nazionale;

Il presente decreto verrà trasmesso in competenti uffici delle Imposte dirette e del Catasto, nonchè alla conservatoria delle ipoteche per la debita rettifica.

Roma, 13 novembre 1894.

Per il Prefetto
RICCI GRAMITTO.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il Segretario
TORRONI.

Registrato a Roma, li 16 novembre 1894, reg. 175 n. 2610 — *Gratis.*

Il Ricevitore
CACCIATORE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera Francese ha votato, a grande maggioranza con 377 voti contro 14 — quindi si può quasi dire all'unanimità, i 65 milioni per la spedizione del Madagascar. Questo risultato era facilmente prevedibile sino da sabato — dopo che il Ministero pose nettamente la questione di fiducia e la Camera respinse con 381 voti contro 168 la mozione pregiudiziale proposta da Boucher. Si sarebbe anzi potuto, essendo stati ritirati tutti gli emendamenti proposti, votare nella stessa seduta e — come assicura qualche dispaccio — per acclamazione, la proposta del Governo, ma non lo si fece per correttezza parlamentare.

Notevoli furono in quella seduta l'appoggio dato da Brisson alle proposte del Governo — il che, in certo modo, preludia a quella concentrazione repubblicana che è nelle aspirazioni del Centro — e le dichiarazioni esplicite fatte dal Ministro degli Esteri, che la Francia non intende di inaugurare una nuova politica coloniale, ma solo di continuare quella che ha felicemente iniziato e che chiamò di protettorato — e di consolidare il trattato del 1885 — escludendo ogni altro scopo, ogni altro secondo fine — e ciò con l'intento evidente di dissipare qualunque allarme internazionale, e specialmente quelli dell'Inghilterra.

***

La scissura nel partito socialista tedesco si va facendo sempre più viva e non può a meno di avere un contraccolpo nelle altre parti d'Europa.

Il Bebel, che rappresenta la frazione intransigente e rivoluzionaria, si è dichiarato apertamente contrario ai risultati dell'ultimo Congresso di Francoforte. Anche di recente in una birreria di Berlino, davanti a 500 compagni, Bebel sostenne che il partito corre grave pericolo per l'infiltramento degli elementi e delle idee borghesi — ha dimostrato che, se negli ultimi anni il partito è progredito in quantità, non si è punto migliorato in qualità — e si dichiarò disposto ad abbandonare il posto che occupa nella Presidenza del partito per avere le mani più libere.

La polemica nei giornali berlinesi fra Bebel da un lato e Wollmar ed altri capi socialisti della frazione oppurtunista, dall'altro si è inasprita in seguito agli articoli della *Münchner Post*, organo di Wollmar, e quelli del *Vorwärts*, organo di Liebknecht, partigiano ed amico di Bebel.

Questi dissensi ebbero un'eco anche in un opuscolo pubblicato in Francia da un socialista, di cui si occupa il *Journal des Débats* in un articolo che intitola *Il dietroscena del socialismo* — perchè svela completamente i misteri di quella solidarietà, tanto vantata dai capi del partito.

***

La crisi ungherese, non solo non ebbe la soluzione definitiva che si preconizzava, ma si è aggravata col prolungarsi delle esitanze dell'Imperatore ad accordare la sua Reale sanzione alle leggi ecclesiastiche. Wekerle ebbe tre udienze dall'Imperatore, e dopo la terza è ripartito per Budapest, senza portare con sè, nè annunciare la sanzione delle tre leggi ecclesiastiche.

Ora, naturalmente, questo esito negativo è tutt'altro che di buon augurio. E diffatti i giornali ne traggono la conseguenza che le probabilità di un rifiuto Reale, e quindi delle dimissioni del Ministero Wekerle sono aumentate. Si assicura anzi che il Wekerle, non solo sia deciso a darle — ma anche a non accettare l'incarico di ricostituire il Ministero — se questo incarico gli venisse affidato.

È ben vero che una eguale situazione si è verificata quando Wekerle andò a Vienna pel conflitto sorto fra i due rami del Parlamento. Anche allora abbiamo veduto le stesse titubanze della Corona — ma alla fine il Wekerle ottenne la facoltà di insistere per l'approvazione della sua legge.

Ma, allora si trattava di leggi votate dalla Camera dei Deputati e respinte da quella dei Magnati, mentre ora si tratta di leggi già approvate dai due rami del Parlamento Ungarico — alle quali non manca più che la sanzione Sovrana — per cui il ritardo di tale sanzione acquista maggiore gravità.

La situazione è dunque piena d'incognite, perchè il Ministero Wekerle ha una forte maggioranza liberale alla Camera — e ha molto favorevole la pubblica opinione.

D'altronde non si può dimenticare che l'attuale costituzione Ungherese ha i suoi più caldi difensori nel partito liberale, che la considera come opera propria — per cui il ricorrere da parte di un altro Gabinetto alle elezioni generali, sarebbe assai pericoloso, e probabile causa di gravi agitazioni nel paese.

È forse questa considerazione che all' ultimo momento può avere prevalso nell'animo dell' Imperatore, se è vero ciò che afferma all'ultima ora la *Budapester Correspondenz* che sia imminente la sanzione Reale dei tre progetti ecclesiastici e

quindi la ripresentazione alla Camera dei Magnati degli altri due, da essa precedentemente respinti.

Notiamo infine che probabilmente il giuramento di fedeltà al Re di Ungheria e alla Costituzione, prestato come suddito Ungherese da Francesco Kossuth, coincidendo con la fine del suo pellegrinaggio politico, del quale è forse la spiegazione, tronca un'altra causa di agitazione in Ungheria — Vedremo.

***

Come prevedevamo fin dalle prime notizie, la presa di Port Arthur, ch'era il primo arsenale della China e che era dichiarato inespugnabile — pone fine alla guerra. Tutti i giornali credono che ormai all'azione guerresca subentrerà l'azione diplomatica — e consigliano il Giappone, lodando il valore e l'abilità del suo esercito e della sua flotta, a moderare le proprie pretese, ed accennano alla probabilità che l'Inghilterra e la Russia possano mettersi d'accordo per intervenire onde ottenere la pace, da sole e senza l'aiuto di altre potenze.

Ed è forse per evitare questa eventualità che, stando ad un dispaccio da Tokio, il Governo Giapponese avrebbe dichiarato che quando la China facesse proposte di pace, il Giappone accetterebbe i buoni uffici degli Stati Uniti, e certo la firma del trattato fra il Giappone e gli Stati Uniti, da noi ieri annunciata, che sorprese tutte le Potenze d'Europa, prelude a questa mediazione, che è assai gradita al Giappone.

Quanto alla China, le piaccia o no, essa non è in grado di far la difficile e l'accettarà come il minor male, pronta a tutte le concessioni — meno, a quanto per ora dichiara, a qualsiasi cessione di territorio — perchè ormai null'altro desidera nè può desiderare che la pace — e pace sollecita. Diffatti essa si affrettò a mandare al Giappone per le trattative il direttore doganale di Tien-Tsin, G. Deltring, suddito tedesco, che ha fatto altra volta buona prova come diplomatico.

LA NUOVA CZARINA

Sulla giovane fronte della Principessa Alice d'Assia-Darmstadt, ieri si posò la corona imperiale della Russia: dal modesto regno paterno, ascende sovrana il trono più potente dell'Europa e dell'Asia: ma essa è pur nipote, per la madre, la Principessa Alice d' Inghilterra, dell'Imperatrice delle Indie, e Regina d'Inghilterra.

La nuova Czarina nata il 6 giugno 1872, ha ora varcato l'anno ventesimo secondo.

In una lettera alla Regina Vittoria della Granduchessa, sua madre, abbiamo della Principessa Alice, bambina, questo ritratto:

« La bambina rassomiglia ad *Ella* (la sorella Elisabetta, ora consorte del Granduca Sergio di Russia) ma ha fattezze assai minute ed occhi più neri, con sopracciglie e capelli pur neri. È assai vispa e ride sempre ».

Questa vivacità e serenità d'aspetto rimase la nota caratteristica della Principessa, tanto che le meritò dalla Madre il nomignolo di « raggio di Sole », perchè appunto sembrava irradiare in tutta la casa, la giocondità del suo sorriso.

La Principessa Alice ricevette, come le altre sorelle, un'accurata educazione ed istruzione dalla governante e dall'istitutrice, inglesi, e da distinti professori; parla e scrive diverse lingue, e com'è egregia pianista, così è esperta in ogni maniera di lavori femminili.

Ora ha appreso assai facilmente la lingua russa, che ai dire dei funzionari recatisi ad incontrarla alla frontiera, parla assai bene, meno l'accento rimasto un po' tedesco.

La nuova Czarina lascia nello Stato paterno, grande desiderio di sè per l'animo suo squisitamente benefico: ad ogni dolore o sventura o bisogno che le fosse segnalato, accorreva personalmente nel tugurio del povero, al letto degli ammalati, confortando, soccorrendo.

A questa bontà d'animo s'aggiunge però una grande fermezza di propositi e di carattere.

La principessa Alice d'Assia Darmstadt, abbracciata la religione ortodossa, ha assunto sul Trono il nome di Alexandra Fedorowna.

Si vuole che Essa avesse dapprima scelto quello di Caterina; cui rinunziò per desiderio del suo fidanzato.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

SEDUTA DELLA
CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE
del 25 novembre 1894,
Presieduta del senatore A. Messedaglia

Il segretario Ferri presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal socio Capasso; dai corrispondenti Carducci, Ferraris C. F, Di Giovanni; dai soci stranieri Max Müller e Levasseur; dai signori Del Vecchio e Casanova, Bellemo, Berliner, Martini, Arabia, Beccaria, Besta.

Lo stesso segretario presenta inoltre l'opera del conte Pier Desiderio Pasolini, intitolata: « Caterina Sforza » e vari volumi della « Raccolta dei documenti Colombiani », dono del Ministero della pubblica istruzione.

Il socio Mariotti fa omaggio della sua pubblicazione: « La sapienza di Francesco Puccinotti ».

Il socio Schupfer offre una copia del « Codice Diplomatico Saccense », edito dal prof. P. Pinton.

Il corrisp. Gatti presenta le pubblicazioni: « Martyrologium Hieronymianum », di G. B. De Rossi e di L. Duchesne, e « Recueil des cachets d'oculistes romains », del cap. Espérandieu » discorrendo di entrambe.

Il socio Lumbroso offre a nome dell'autore, il corrisp. De Simoni, una copia di un « Glossario di termini tecnici » cui è aggiunto un « Contratto di nolo del 21 luglio 1031 ».

Il socio Blaserna presenta la pubblicazione del corrisp. Righi intitolata: « Sulle oscillazioni elettriche a piccola lunghezza d'onda e sul loro impiego nella produzione di fenomeni dell'ottica »; una Memoria del dott. V. Reina sull'« Azimut assoluto di Monte Cavo sull'orizzonte della specola geodetica di S. Pietro in Vincoli in Roma »; e, a nome del prof. Cremona, una « Introduzione a la teoria matematica della elasticità » del prof. Cesàro.

Il Presidente ricorda brevemente le perdite fatte dalla Classe durante le ferie nelle persone del socio nazionale Fabretti, e dei soci stranieri Colmeiro e Whitney.

Il socio Comparetti ricorda la morte del comm. G. B De Rossi, e legge una *Commemorazione* in cui tratta della vita e delle opere dell'illustre archeologo.

Vengono in seguito presentate le seguenti *Note* per la pubblicazione nei rendiconti:

1. Lanciani: « Sul ritrovamento di alcuni disegni archeologici di Raffaello Sanzio ».

2. Barnabei: « Di alcune pitture di vasi greci, nelle quali si credè riconoscere la rappresentanza della forma più antica della ruota da vasaio ».

3. Detto: « Notizie delle scoperte di antichità pel mese di ottobre, comunicate alla R. Accademia dei Lincei, d'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ».

4. Pais: « Prima relazione intorno ai viaggi fatti per la compilazione dei *Supplementa Italica* al *Corpus Inscriptiorum Latinarum* » presentata dal segretario Ferri.

5. Ceci: « Un nuovo infinitivo latino e l'origine del *Participium necessitatis* » presentato dal socio Monaci.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

S. A. R. il Principe di Napoli, di ritorno in Italia, transitò ieri per la stazione di Monaco di Baviera ove fu ossequiato dal personale della Legazione italiana.

Stamane S. A. R. giungeva a Firenze di ritorno dalla Russia.

Venne ossequiato alla stazione dalle autorità.

Marina militare. — La R. nave *Monzambano*, trovandosi in navigazione da Taranto a Venezia ed avendo agguantato il ridosso delle isole dalmate per ripararsi contro il violentissimo fortunale, investì, nella notte del 25 corrente, presso l'isolotto Uniè.

Scagliatasi con i propri mezzi e senza danni sensibili, si recò con la propria macchina nel porto di Lussinpiccolo d'onde, visitato la carena e ripresi a bordo i pesi sbarcati durante l'operazione dello scagliamento, seguiterà al più presto per Venezia.

A bordo tutti bene

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Fürst von Bismarck*, della Navigazione amburghese-americana, arrivò a Gibilterra e proseguì per New-York; il piroscafo *Werra*, del Norddeutscher Lloyd, partì da New-York per Genova ed il piroscafo *Nord America*, della linea La Veloce, passò per Las Palmas pure diretto a Genova.

I piroscafi della N. G. I., *Manilla* e *Sirio*, giunsero stamane, il primo a Montevideo ed il secondo a San Vincenzo, diretti pel Plata.

Onoranze al prof. Saverio Scolari. — Si è costituito in Roma il Comitato per le onoranze al defunto professore Saverio Scolari, docente di diritto costituzionale in questa Università, nell'atrio della quale sarà collocata una lapide con un medaglione in bronzo in cui sarà effigiato l'estinto. La solenne commemorazione sarà tenuta dal prof. Lando Landucci dell'Ateneo di Padova.

L'Inno ad Egira. — La musica municipale, diretta dall'egregio cav. Vessella, giovedì prossimo, al Pincio, suonerà quest'inno composto da S. M. l'Imperatore di Germania.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che, durante i primi dieci mesi del 1894, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 114,690,000, e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia, raggiunse fr. 89,073,000.

Dal confronto coi primi dieci mesi del 1893, risulta: minore importazione di merci italiane in Francia fr. 2,031,000; e minore esportazione di merci francesi in Italia fr. 18,828,000.

Artisti italiani premiati. — All'Esposizione universale di Anversa di quest'anno furono premiati Maccari e Monteverde con medaglia d'onore; Michetti, Dall'Oca, Bianco, Barbella e Ginotti con medaglia di prima classe; Carlandi, Sartorio, Gilardi, Cerini, Danieli e Cometti con medaglia di seconda classe.

Nuova cometa. — L'illustre metereologo Padre Denza, direttore dell'Osservatorio del Vaticano, comunica che l'astronomo Edoardo Swift in California (Stati Uniti d'America) scoprì una cometa il 20 novembre ad 8 ore di sera in tempo medio di California.

La sua posizione si era:

AR = 334° 36'

DPN = 103° 7'.

L'astro si avanza lentamente verso Est ed è molto debole.

INTERNO.

Il terremoto in Calabria ed in Sicilia. — La *Stefani* comunica:

Gioia Tauro, 26.

Il Regio Commissario, on. Galli, insieme col Prefetto, col colonnello del Genio, coll'ispettore capo del Genio civile, coll'on. Chindamo e col segretario della Camera di commercio, è partito alle ore 6 ant. da Reggio Calabria ed è giunto a Palmi, ove l'on. Colarusso si unì all'on. Galli, che procedette per Gioia Tauro, giungendovi alle ore 6,58. Quivi il Sindaco, cav. Tripodi, offrì nel locale della stazione una colazione.

Poscia il Commissario Regio, on. Galli, è partito in carrozza per Oppido.

Milazzo, 26.

Continuano rombi abbastanza forti e qualche leggerissima scossa di terremoto.

Causa la pioggia, la popolazione rientra nelle abitazioni, ma è poco tranquilla.

Reggio Calabria, 26.

Nella scorsa notte vi furono altre due scosse di terremoto.

L'on. Galli e gli altri personaggi sono giunti a Varapodio alle ore 11, 15.

Nei vicini paesi egli fu incontrato dai Sindaci di Varapodio e Oppido, dagli ufficiali dell'esercito e dal Pretore di Oppido.

L'on. Galli visitò il Municipio e parecchie case private, internamente lesionate.

I danni a Varapodio sono pochi. Per iniziativa privata e del Municipio sono state impiantate già diverse baracche.

Oppido Mamertino, 26.

Partito alle ore 13 da Varapodio, il R. Commissario, on. Galli, si fermò a Tresilico, ove fu ricevuto dal Sindaco Pugliese e dalla popolazione, che gli fece un'accoglienza simpatica. L'on. Galli visitò il Municipio e molte case private e dispose lire cinquecento per i poveri e mille tavole per l'impianto di baracche, oltre a quelle poche fatte per iniziativa privata del Sindaco, di cui lodò i provvedimenti presi.

Stasera o domani a Tresilico giungerà una sezione del genio per la costruzione delle baracche.

Indi l'on. Galli si recò ad Oppido, col Prefetto, colle altre autorità e col Sindaco di Oppido, Gaetano Zerbi, e vi visitò gli edifici privati. Nella piazza Umberto I, moltissime baracche sono state costruite a cura del Municipio.

I danni sono molti.

I fabbricati sono in gran parte lesionati, la Chiesa principale del paese è fortemente danneggiata.

Nella frazione di Castellace sono cadute poche case e vi furono quattro morti.

La popolazione fece cordiale accoglienza all'on. Galli e gli espresse la sua gratitudine per quanto fecero i carabinieri e la brigata forestale, fino dalla sera del 16 corrente, appena avvenuto il terremoto.

Messina, 26.

Stanotte vi furono piccole scosse di terremoto a Messina, Catania e Mineo.

L'agitazione dei tromometri in Catania è diminuita. L'Etna manda fumo denso.

Gioia Tauro, 26.

Dopo avere continuata la visita dei fabbricati lesionati di Oppido, constatando moltissimi danni, il R. Commissario, on. Galli, si recò a Gioia Tauro, giungendovi verso le 6 pom.

Le autorità e la popolazione accompagnarono sempre per le vie l'on. Galli, che visitò gli edifici pubblici e privati. Egli tornerà stasera a Reggio.

***

Leggiamo nel *Corriere di Napoli*:

« S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Interno, Regio Commissario straordinario per le provincie di Catanzaro e di Reggio Calabria, on. comm. Roberto Galli, ha indirizzato al nostro prefetto senatore Municchi, il seguente telegramma:

Disastro che colpì molti comuni provincie da me visitati, è superiore a quanto potevasi credere Vi sono alcuni paesi interamente distrutti, altri danneggiati in modo da rendere, pel momento, inabitabili buona parte fabbricati, più di 40,000 persone sono senza tetto: tutti si adoprano nel modo più attivo, ma opera è resa più malagevole anche per difficoltà comunicazione con alcuni comuni di montagna. Esercito, come sempre, ammirabile, e del massimo aiuto.

Ma i mezzi cui si dispone sono assolutamente insufficienti per riparare ad una sventura che richiederà lungo lavoro e grandi spese. Io mi affido a lei pregandola nel modo il più caldo di adoperarsi affinchè sia costituito un Comitato di influenti persone onde racco-

gliere aiuti. Senza concorso carità privata, che non mancò mai in simili dolorose occasioni, sarebbe impossibile giungere ad alleviare efficacemente tanta rovina. L'unità dei cuori nel soccorrere sventura sia espressione della patria unita.

Ossequi. GALLI.

Il prefetto ha ieri stesso invitato ad una conferenza per oggi, lunedì, il signor presidente del Consiglio provinciale ed il signor sindaco della città per prendere subito gli accordi necessari a fine di costituire un Comitato di soccorso.

Terremoti in Alta Italia:

Brescia, 27.

Stamane, alle ore 6,15, è stata sentita una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, seguita da rombi.

Bologna, 27.

Alle ore 6, minuti 9, secondi 56, è stata sentita stamane una leggera scossa di terremoto ondulatorio nella direzione E.S.E.-O.N.O.

Verona, 27.

Stamane, alle ore 6 e 4 minuti, vi fu una forte scossa di terremoto ondulatorio in direzione Est-Ovest, a durata di 4 secondi, seguita a brevissimo intervallo da un altra leggera scossa di circa 2 secondi.

Dalla provincia non si ha finora alcuna notizia.

Pavia, 27.

Stamattina, alle ore 6,10, venne avvertita una scossa di terremoto ondulatoria, della durata di pochi secondi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 26. — L'ammiraglio Gervais è ritornato ieri da Mosca per assistere alla odierna cerimonia del matrimonio dello Czar Nicolò II colla Granduchessa Alessandra Feodorowna.

PIETROBURGO, 26. — In occasione del matrimonio dello Czar i giornali pubblicano articoli entusiastici in onore degli sposi.

Fin da stamane un'enorme folla si accalca sulla piazza del Palazzo d'inverno, ove alle 11, 1[2 ant. cominciano a recarsi le truppe colle musiche.

Esse si schierano su due file dal Palazzo d'inverno al Palazzo Anitschkoff.

Il tempo è bello.

Oggi saranno dati pranzi a 40,000 poveri.

Le scuole restano chiuse per tre giorni.

La città è in festa e l'animazione è enorme.

PIETROBURGO, 26. — *Dispaccio Complementare.* — Il Palazzo d'inverno era dalle 10 di stamane oltremodo affollato.

Nella splendida sala di Niccolò I si radunarono i personaggi componenti il quartier generale imperiale, i seguiti militari dei Sovrani, dei Principi esteri e dei Granduchi, i generali, gli ammiragli e le deputazioni militari.

Nella sala degli stemmi si radunarono le dame presentate a Corte, le quali vestivano l'abito di Corte russo e vi attesero l'arrivo degli sposi.

La fidanzata giunse verso le undici al palazzo d'inverno, ove fece la toletta nunziale nella storica camera da toletta.

La sposa portava in capo una splendida corona di brillanti e fiori di arancio ed era vestita d'un abito di stoffa bianco e argento, con manto di broccato d'oro a lungo strascico.

A mezzodì 51 salve di cannone annunziarono la formazione del corteo nunziale.

PIETROBURGO, 26. — Le nozze fra lo Czar e la granduchessa Alessandra Feodorowna hanno avuto luogo secondo il programma stabilito.

Il corteo nuziale si componeva dei grandi dignitari della Corte, poi dell'Imperatrice madre colla fidanzata, quindi dell'Imperatore, seguito dal ministro della Casa imperiale e da tre aiutanti di campo, dei Re di Danimarca e di Grecia, della Regina di Grecia, del Granduca di Assia, del Duca e della Duchessa di Coburgo, del Principe e della Principessa di Galles, del Principe di Rumania, del Principe Valdemaro, del Principe Giorgio di Grecia, del Duca di York, del Principe Enrico di Prussia, della Principessa Irene, dei Granduchi e delle Granduchesse della Casa imperiale e degli altri Principi e Principesse presenti a Pietroburgo. Seguivano le dame di Corte, in costume russo arancio e oro, i senatori, i segretari di Stato e tutti gli altri dignitari di Stato.

Al tocco e mezzo le salve di 301 colpo dalla fortezza di Pietroburgo annunziano che la benedizione nuziale è finita.

Gli augusti sposi e l'Imperatrice madre erano assai commossi durante tutta la cerimonia.

Dopo la benedizione nuziale gli sposi ricevettero le felicitazioni de Sovrani e dei Principi.

Alle 2 pom è cominciata la celebrazione del *Te Deum.*

Lo Czar ha ricevuto dispacci di felicitazione da tutti i Sovrani e Capi di Stato.

PIETROBURGO, 26 — Le nozze fra lo Czar e la granduchessa Alessandria Feodorowna hanno avuta luogo secondo il programma stabilito.

Il corteo nuziale si componeva come fu annunziato nel programma stesso.

Prima venivano i grandi dignitari di Corte. Venivano poi l'Imperatrice vedova col Re di Danimarca, l'Imperatore colla fidanzata, il Re e la Regina di Grecia, il Principe Enrico di Prussia colla Duchessa di Coburgo, il Pirincipe di Galles colla Principessa Irene, consorte Principe Enrico di Prussia.

Seguivano il Granduca di Assia, il Principe di Rumania, il Principe Valdemaro, il Principe Giorgio di Grecia, i Granduchi e Granduchesse della Casa imperiale e gli altri Prinsipi e Principesse presenti a Pietroburgo.

Finalmente le dame di Corte in costume russo arancio e oro, i senatori, i segretari di Stato e tutti gli altri dignitari di Stato.

Nella Cappella si trovavano il metropolita di Pietroburgo, Ladoga, il Santo Sinodo, il Clero, i Ministri ed il Corpo diplomatico.

Il Metropolita ed il Clero ricevettero i Sovrani ed i Principi alla entrata della chiesa.

La cerimonia religiosa cominciò alle 12,20. Dopo la benedizione nuziale fu cantato il *Te Deum* mentre la fortezza di Pietroburgo faceva 301 salve di cannone e le campane suonavano.

Gli augusti sposi e l'imperatrice madre erano assai commossi durante tutta la cerimonia.

Finita la cerimonia religiosa, dopo che gli sposi ricevettero le felicitazioni dei Sovrani e principi si formò nuovamente il corteo che uscì alle 1,50 dalla cappella nello stesso ordine dell'andata e con a capo gli sposi.

Alle ore 2 pom. gli sposi si recarono in vettura alla Cattedrale di Kasan per assistere ad un *Te Deum.*

A causa dello stretto lutto della Corte, gli sposi anzichè in vetture dorate erano in vetture verde-cupo con cocchieri e staffieri in livree scure.

Così pure a causa del lutto tutte le case lungo il percorso non erano pavesate.

Gli sposi furono accolti con immenso entusiasmo dall'enorme pubblico che fu trattenuto a stento dal correre dietro alle vetture.

Le truppe furono ritirate prima dell'uscita degli sposi dal Palazzo d'Inverno.

Dopo la cerimonia religiosa alla Cattedrale ai Kasan, gli sposi si recarono al palazzo di Anitsckff fra i frenetici applausi della popolazione.

La solenne cerimonia riuscì brillantissima.

PIETROBURGO, 27 — Un manifesto dello Czar, pubblicato in occasione delle sue nozze, ordina varie facilitazioni nel pagamento di debiti verso la Corona; l'esenzione degli arretrati delle imposte e l'indulto pei rei di delitti comuni condannati al carcere, alla deportazione ed ai lavori forzati.

Il Ministro dell'interno è incaricato di fare allo Czar delle proposte riguardo ai rei di delitti politici che sieno meritevoli di grazia.

reati politici non scoperti da 15 anni verranno considerati come dimenticati; i condannati per avere partecipato alla sedizione polacca del 1863 avranno il diritto di soggiornare nell'Impero, ma i diritti nobiliari e gli ordini equestri non sono loro riconfermati.

PIETROBURGO, 26. — Il matrimonio dello Czar colla Granduchessa Alessandra Feodorowna fu celebrato strettamente secondo il rito ordosso.

Lo Czar indossava l'uniforme degli ussari.

Egli eveva alla sua destra la fidanzata ed alla sinistra il confessore Janitscheff, che scambiò tre volte gli anelli fra lo Czar e la Czarina. Questi accesero ceri consacrati ornati di nastri e fiori d'arancio. Poscia il sacerdote unì le mani dei due fidanzati colla stola.

I Granduchi celibi tennero la corona sulla testa dei fidanzati.

Dopo il matrimonio fu servito un *déjeuner* al Palazzo d'Inverno.

Oggi è finito il lutto pubblico.

Anche il Padre Giovanni da Cronstadt era fra il Clero ed assistette alla cerimonia.

WASHINGTON, 26. — Fu firmato il trattato di commercio e di navigazione tra gli Stati Uniti e il Giappone, sulla base dell'autonomia delle tariffe.

TOKIO, 26. — Il governo giapponese ha dichiarato che, quando la China facesse proposte di pace, il Giappone accetterebbe i buoni uffici del governo degli Stati Uniti.

PARIGI, 25. — E' morto l'accademico Victor Duruy.

SAVIGLIANO, 26. — *Elezione politica.* — Inscritti 6631. — Votanti 3362.

Ferrero-Gola Andrea ebbe voti 1319.

Lausetti Stefano voti 1271.

L'ing. Donadio Edoardo 694.

Vi sarà ballottaggio fra Andrea Ferrero-Gola e Stefano Lausetti.

YOKOHAMA, 26. — Secondo un rapporto del conte Oyama, i chinesi ebbero a Port-Arthur ventimila morti.

I giapponesi fecero inoltre parecchie migliaia di chinesi prigionieri.

Le perdite dei giapponesi superano di poco i duecento uomini.

VIENNA, 26. — Il presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, è giunto ieri ed è stato ricevuto ieri stesso, due volte dall'imperatore, il quale conferì con lui a lungo.

Oggi l'Imperatore riceverà in udienza Wekerle per la terza volta.

I giornali constatano che non è stata ancora presa una decisione definitiva sulla sanzione sovrana delle leggi ecclesiastiche; ma considerano aumentate le probabilità di una crisi ministeriale.

COLONIA, 26. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo che i giornali hanno ricevuto ordine di nulla più pubblicare sulla malattia dello Czar Alessandro III.

SAN REMO, 26. — Oggi gli avvocati difensori Camous e Corrado interposero appello contro la sentenza di condanna del capitano Romani.

WASHINGTON, 26. — Un dispaccio del comandante della nave *Baltimora* calcola a duemila il numero dei chinesi morti nella presa di Port-Arthur.

VIENNA, 26. — Il presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, prima della sua partenza ebbe dall'Imperatore un udienza che durò mezz'ora.

SOFIA, 26. — Nella scorsa notte vi fu una scossa ondulatoria di terremoto piuttosto forte e della durata di alcuni secondi.

VIENNA, 26. — Il presidente del Consiglio, Wekerle, è ripartito oggi per Budapest.

BUDAPEST, 26. — Francesco Kossuth ha oggi prestato giuramento di fedeltà al Re ed alla Costituzione come suddito ungherese ed ha promesso d'adempiere lealmente ai suoi doveri di cittadino.

La *Budapester Correspondenz* assicura potersi ora ritenere certo che la sanzione reale dei tre progetti ecclesiastici, approvati dal Parlamento, è imminente e che poscia la Camera dei Magnati discuterà nuovamente i restanti due progetti ecclesiastici.

PARIGI, 27. — Il Ministro degli esteri, Hanotaux, ha ricevuto un telegramma da Mozambico, il quale gli annunzia che il residente generale interinale francese al Madagascar, Ranchot, è giunto a Maiunga, malgrado grandi difficoltà, con una colonna composta di un centinaio di persone che aveva sgombrato Tananariva.

Il Ministro inviò a Ranchot le sue felicitazioni.

VARZIN, 27. — La Principessa di Bismarck è morta stamane alle ore 5.

Il conte Herbet di Bismarck è giunto stanotte. Si attendono gli altri parenti.

Nulla è deciso ancora riguardo ai funerali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 758.2
Umidità relativa a mezzodì 40
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . { Massimo 12.°0. / Minimo 4.°6.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 25 novembre 1894.

In Europa pressione molto elevata in Russia, Kiev, Riga 781; relativamente bassa al S, Cagliari 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato al N, diminuito altrove; venti freschi ed abbastanza forti settentrionali al N e Centro diverse nevicate all'estremo N e sulle stazioni elevate del versante Appennino, pioggie sul versante Adriatico, al S, in Sicilia e Sardegna.

Stamane: cielo nevoso a Cuneo e sulle stazioni dell'Appennino centrale, coperto o nuvoloso altrove; venti ancora abbastanza forti settentrionali.

Barometro: 765 Milano, Verona; 760 Aquila, Potenza; 759 Sassari Napoli, Messina; 758 Palermo; 757 Cagliari.

Mare agitato sulla costa centrale Adriatica ed in Sardegna.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali: cielo nuvoloso vario, ancora qualche pioggia o nevicata sul continente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 761.3
Umidità relativa a mezzodì 58
Vento a mezzodì . . . . . . NW calmo.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 13.°9. / Minimo 2.°9.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 26 novembre 1894.

In Europa pressione sempre alta sulla Russia, 782 a Riga e Kiew relativamente bassa al N, 759 Arcangelo, 760 a Tunisi e Malta.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al Nord ed al Centro; aumentato altrove; pioggie tranne che sul versante tirrenico; nevicate in diverse stazioni del N, e su quelle dell'Appennino centrale e meridionale; venti freschi ad abbastanza forti e mare agitato sull'Adriatico ed in Sardegna.

Temperatura alquanto bassa.

Stamane: cielo piovoso al N, nevoso sulla Lombardia e nell'Emilia, vario altrove; venti freschi settentrionali al N e Centro.

Barometro intorno a 761 mm.

Mare agitato a Venezia e sul Canale d'Otranto.

Probabilità: venti del 1° quadrante deboli a freschi; cielo sereno al N, nuvoloso al S; ancora qualche pioggia o nevicata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	15 3	5 7
Genova	3/4 coperto	calmo	12 6	6 0
Massa Carrara	coperto	mosso	22 4	5 2
Cuneo	nevica	—	6 5	— 0 2
Torino	coperto	—	6 1	2 0
Alessandria	1/2 coperto	—	7 4	3 9
Novara	piovoso	—	8 0	2 0
Domodossola	coperto	—	11 3	2 6
Pavia	1/2 coperto	—	8 0	2 3
Milano	coperto	—	6 0	1 0
Sondrio	1/2 coperto	—	6 8	2 0
Bergamo	3/4 coperto	—	6 4	0 0
Brescia	coperto	—	8 4	3 2
Cremona	sereno	—	6 4	2 6
Mantova	3/4 coperto	—	10 0	3 0
Verona	coperto	—	9 8	3 9
Belluno	sereno	—	4 8	— 1 1
Udine	3/4 coperto	—	9 4	2 0
Treviso	3/4 coperto	—	6 9	3 2
Venezia	coperto	mosso	8 0	3 9
Padova	1/4 coperto	—	7 0	2 5
Rovigo	1/2 coperto	—	6 4	2 4
Piacenza	coperto	—	6 6	1 2
Parma	coperto	—	7 0	2 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	7 5	1 8
Modena	3/4 coperto	—	7 3	1 5
Ferrara	coperto	—	—	3 0
Bologna	coperto	—	7 2	1 7
Ravenna	coperto	—	9 5	3 3
Forlì	3/4 coperto	—	7 6	3 8
Pesaro	coperto	mosso	11 0	3 5
Ancona	piovoso	agitato	11 0	4 9
Urbino	nevica	—	4 7	— 0 1
Macerata	coperto	—	6 0	— 0 2
Ascoli Piceno	piovoso	—	8 4	2 5
Perugia	3/4 coperto	—	7 0	3 0
Camerino	nevica	—	3 4	— 1 2
Pisa	coperto	—	13 0	2 4
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	12 0	3 5
Firenze	3/4 coperto	—	11 1	4 7
Arezzo	1/2 coperto	—	8 3	1 8
Siena	1/2 coperto	—	8 2	0 7
Grosseto	1/2 coperto	—	16 4	4 4
Roma	1/4 coperto	—	10 5	4 6
Teramo	coperto	—	9 3	2 1
Chieti	nevica	—	7 4	— 4 0
Aquila	coperto	—	4 9	0 0
Agnone	nevica	—	6 6	— 0 9
Foggia	piovoso	—	11 6	3 9
Bari	coperto	calmo	11 7	3 9
Lecce	coperto	—	12 5	7 0
Caserta	piovoso	—	12 4	6 3
Napoli	coperto	mosso	11 2	4 3
Benevento	piovoso	—	11 9	3 6
Avellino	nevica	—	9 5	1 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	6 0	0 2
Cosenza	coperto	—	11 6	5 2
Tiriolo	coperto	—	8 3	0 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	16 9	12 8
Trapani	coperto	calmo	19 7	13 4
Palermo	coperto	mosso	21 7	10 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	19 0	12 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	19 4	8 0
Messina	1/4 coperto	mosso	16 0	13 5
Catania	1/4 coperto	calmo	16 1	9 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	17 0	10 5
Cagliari	piovoso	legg. mosso	19 0	12 0
Sassari	coperto	—	11 5	6 9

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	10 8	5 5
Genova	coperto	legg. mosse	7 6	5 8
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	22 2	4 8
Cuneo	1/2 coperto	—	3 1	— 1 1
Torino	coperto	—	5 2	2 0
Alessandria	piovoso	—	5 8	3 2
Novara	piovoso	—	7 1	3 0
Domodossola	coperto	—	11 3	1 3
Pavia	coperto	—	7 0	2 1
Milano	piovoso	—	6 8	2 8
Sondrio	piov. neve	—	7 0	2 9
Bergamo	nevica	—	5 6	0 0
Brescia	nevica	—	6 0	1 0
Cremona	sereno	—	6 2	0 6
Mantova	nevica	—	9 2	2 0
Verona	piovoso	—	8 9	1 [illegible]
Belluno	piovoso	—	5 8	1 5
Udine	piovoso	—	7 0	3 0
Treviso	piovoso	—	6 9	4 5
Venezia	piovoso	molto agitato	7 4	2 6
Padova	coperto	—	7 2	2 9
Rovigo	piovoso	—	7 8	2 7
Piacenza	nevica	—	6 2	0 6
Parma	nevica	—	5 1	0 6
Reggio Emilia	nevica	—	4 5	0 5
Modena	nevica	—	4 1	— 0 3
Ferrara	coperto	—	6 0	3 4
Bologna	nevica	—	5 0	— 0 2
Ravenna	1/4 coperto	—	8 9	1 2
Forlì	1/2 coperto	—	5 2	1 2
Pesaro	sereno	mosso	8 9	2 7
Ancona	sereno	mosso	9 5	5 5
Urbino	1/4 coperto	—	3 9	0 1
Macerata	1/4 coperto	—	5 9	2 5
Ascoli Piceno	sereno	—	5 0	2 8
Perugia	sereno	—	5 9	1 2
Camerino	sereno	—	2 2	0 0
Pisa	sereno	—	15 2	0 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	8 8	4 0
Firenze	coperto	—	8 2	4 7
Arezzo	1/4 coperto	—	7 8	— 0 1
Siena	1/2 coperto	—	6 4	0 3
Grosseto	1/4 coperto	—	14 1	4 0
Roma	1/4 coperto	—	12 0	2 9
Teramo	sereno	—	8 8	1 0
Chieti	sereno	—	7 7	— 3 0
Aquila	coperto	—	5 3	— 1 2
Agnone	1/4 coperto	—	5 2	0 0
Foggia	3/4 coperto	—	7 0	5 5
Bari	1/2 coperto	calmo	13 4	7 2
Lecce	coperto	—	17 0	10 5
Caserta	1/2 coperto	—	10 0	6 7
Napoli	coperto	legg. mosso	9 2	7 0
Benevento	coperto	—	7 7	5 8
Avellino	3/4 coperto	—	5 8	1 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 3	1 6
Cosenza	nebbioso	—	11 0	5 6
Tiriolo	coperto	—	10 0	2 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	18 0	13 9
Trapani	1/2 coperto	calmo	18 4	11 5
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	21 5	8 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	20 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	19 8	9 2
Messina	1/2 coperto	mosso	17 3	14 5
Catania	1/2 coperto	calmo	16 9	11 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	18 3	11 3
Cagliari	sereno	calmo	17 0	6 5
Sassari	3/4 coperto	—	10 8	3 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	90,82 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,85	90 85			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	10,90	— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 20
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 10
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			97 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			98 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			260 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			487 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			647 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			494 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			775 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			41 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	750		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1114 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	145		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			27 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	165 166 1[2 167		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			319 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	25	25	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
»	250	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup. L. 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	80 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	428 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	283 50
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	101 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	107 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	107 90	— —	107 90	107 90	107 90	— —	107 85
2	Londra	90 giorni .	— —	26 95 1/2	26 95	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	27 10	— —	— —	27 11	27 12	— —	27 10 1/2
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	132 90	132 90	— —	132 80

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 % . .	107 25
Obbl. Città di Roma 4 % . .	422 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	370 —
» » » B. Nazion. .	482 —
» » » » .	480 —
Az. Ferr. Meridionali . . .	630 —
» » Mediterranee . .	492 —
» Banca Nazionale . . .	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	44 —
» Banco di Roma . . .	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale . . .	25 —
» » Cred. Mobiliare . .	110 —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia . .	1100 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione .	240 —
Az. Soc. Tramway Omnibus.	165 —
» » Molini Mag. Gen. .	60 —
» » Immobiliare . . .	30 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . . .	18 —
» » Navig. Gen. Ital. .	280 —
» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Piccola Borsa . .	190 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	25 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	80 —
» » » Vita . .	215 —
» Ferr. Sarde	285 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	265 —
» » » 4 % . .	110 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 novembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 90 864
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 864
Consolidato 3 %, nominale	» 54 112 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 912 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* FUMINO RAFFAELE.